

Sono le 6 del mattino. Il parcheggio è deserto, il piazzale è ancora vuoto e i campi silenziosi. Il cielo è azzurro, qualche batuffolo bianco evanescente qua e là non creerà problemi, anzi denota assenza di vento per cui i paracadutisti non avranno difficoltà...Peccato invece perché le bandiere sventoleranno meno!

La pace che si respira non può far neanche lontanamente pensare a quel che succederà qui tra poco. Essere qui, ora, mi rilassa e mi fa sentire solo mio un posto che andremo a condividere con circa 15000 persone, tra miniatleti, famiglie, staff, associazioni, addetti agli eventi collaterali e visitatori. Tante mamme, che festeggeranno qui a Villa Pallavicini la loro festa, insieme ai loro cari.

Mi godo questo momento di attesa, carico di energia potenziale...un "sabato del villaggio" che mi inquieta e insieme dà forza. Le farfalle nello stomaco mi sono concesse solo ora: da qui in avanti l'adrenalina accompagnerà la mia giornata.

I colori sbocceranno tra poco. Su uno sfondo ancora grigio spiccano le maglie bluette del Comitato Organizzatore. Formichine alacri, senza letargo, che durante l'anno si dedicano anima e corpo alla Manifestazione. Nonostante l'orario e la tensione, sorridiamo: questo è quello per cui abbiamo lavorato, lottato, discusso e anche litigato, ma poi fatto pace. Per cui abbiamo investito tempo, denaro, notti insonni, porte a cui bussare. Ci abbiamo messo la faccia, perché ci crediamo, perché il fatto di farlo per volontariato ci dà una marcia in più. Perché sapere che se rimarrà qualche eurino, lo doneremo a chi non ne ha ed è meno fortunato di noi.

La nostra fortuna è qui, enorme, accumulata in anni di impegno e crescita continua. Senza ansia di business, possibile? Sì. A chi ci chiede perché lo facciamo, abbiamo difficoltà a trovare una risposta credibile. Noi stessi a volte ce lo chiediamo. E' come una droga, una dipendenza. Uscirne è complicato. Quando poi ne sei uscito ti rendi conto che puoi sopravvivere, ma che ti manca. E allora ti rituffi nell'organizzazione della prossima edizione. E il tunnel ritorna ad essere senza fine!

Ora qualche nuvola si addensa. Si alza un soffio di vento, come a richiamarmi alla realtà. Lo spettacolo va a cominciare. Le bandiere sventolano a indicare la direzione in cui stiamo andando.

Cominciano ad arrivare i miniatleti, lo schieramento si completa, la musica della Banda viene quasi sommersa da grida e schiamazzi. L'eccitazione è a mille. Arrivano le autorità, i superOspiti. Siamo pronti. Accendiamo le radio di coordinamento dello staff. Ecco il Cardinale che si prepara a tagliare il nastro di inaugurazione della Manifestazione. Tra poco l'inno, l'ingresso delle bandiere e l'accensione del braciere. E' tutto pronto, mi ripeto. Andrà tutto bene. Andrà tutto bene...

Sento un suono, lungo, continuo, quasi fastidioso: è la sveglia. Stavo sognando: quest'anno si resta tutti a casa. Le Miniolimpiadi sono rimandate al 7-8 maggio 2021...

Carla Brighetti